

SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 5 APRILE 1878

« Sarà istituita un'Accademia navale destinata l'educazione ed all'istruzione dei giovani destinati a diventare ufficiali della regia marina. »

Chi approva l'articolo 1 è pregato di alzarsi.

(È approvato.)

(Conversazioni.)

Ora l'articolo primo è votato. Quando saremo in fine della legge si potranno introdurre nell'articolo quelle modificazioni di forma che non ne alterino la sostanza.

« Art. 2. È autorizzata allo scopo di cui all'articolo 1, la straordinaria spesa di 600,000 lire per l'adattamento del lazzeretto di San Jacopo in Livorno. »

Nessuno facendo osservazioni...

SANGUINETTI ADOLFO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. L'onorevole Sanguinetti ha facoltà di parlare.

SANGUINETTI ADOLFO. Ho chiesto di parlare su questo articolo, per domandare all'onorevole ministro della marina se egli può dare l'assicurazione alla Camera che il fondo delle 600,000 lire che ci si chiedono per la costruzione dell'Accademia navale, sarà sufficiente allo scopo.

Debbo poi fare un'osservazione. Allorquando il Governo cominciò a studiare l'istituzione di un'Accademia navale a Livorno, il municipio aveva offerto una somma abbastanza cospicua che il Ministero aveva accettato. (Conversazioni)

PRESIDENTE. Prego gli onorevoli deputati a fare silenzio.

SANGUINETTI ADOLFO. È in base all'offerta fatta dal municipio di Livorno nella somma di lire 50,000 che si sono precisamente compiuti gli studi per la costruzione dell'Accademia navale a Livorno.

MALDINI, BRIN E CORTE, domandano di parlare.

SANGUINETTI ADOLFO. Ora trovo che nella relazione ministeriale è dichiarato che il Governo non ha accettato l'offerta fatta dal municipio di Livorno; trovo che la Commissione conferma questa dichiarazione, dicendo che non era conveniente accogliere l'offerta medesima, inquantochè il municipio avrebbe dovuto intervenire nella sorveglianza di questi lavori.

Io credo e ritengo fermamente che quando un municipio così importante come quello di Livorno fa un'offerta della specie che ho accennato, quest'offerta sia incondizionata.

Io non comprendo come il ministro delle finanze che è così premuroso d'ingrossare il bilancio dell'entrata, sino ad escogitare nuove imposte, rifiuti un'offerta di contributo quando si tratta di un'istituzione la quale evidentemente, in modo diretto

ed indiretto, torna utile alla città che ha fatta l'offerta medesima.

Prego dunque l'onorevole ministro della marina a dichiararmi, se egli ritiene che la somma delle lire 600,000 sia assolutamente sufficiente, perchè non vorrei che per l'Accademia di Livorno avvenisse ciò che avvenne per altre fabbriche, che cioè la spesa all'atto pratico è salita al doppio, al triplo e al quadruplo; e di questi esempi ne abbiamo molti.

Vorrei inoltre che l'onorevole ministro mi dichiarasse le ragioni per le quali si è creduto bene di rifiutare l'offerta del municipio di Livorno, perchè ciò che è detto nella relazione della Commissione, cioè che le condizioni sono cambiate, io, in verità, non lo comprendo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Brin.

BRIN. L'onorevole Sanguinetti ha fatto delle osservazioni circa la spesa, a cui salirebbe l'adattamento del locale destinato all'Accademia navale, accennando al dubbio che la spesa possa riuscire molto maggiore; e poi ha parlato anche del concorso che la città di Livorno aveva promesso altra volta per l'erezione di quest'Accademia e che ora non accorderebbe più.

Quanto alla prima obiezione che ha fatto l'onorevole Sanguinetti, riguardo, cioè, alla possibilità che la spesa diventi maggiore, dirò che prima di presentare questo schema di legge l'ho fatto esaminare da tutti i corpi consultivi, ai quali, secondo la legge, debbono essere sottoposti simili proposte.

L'onorevole Sanguinetti, fra i documenti annessi alla relazione ministeriale, potrà trovare il verbale del Consiglio superiore di marina, nel quale quel consesso esaminò, sotto il rapporto tecnico, il progetto per l'erezione di questa Accademia.

Ora ecco cosa vi si legge in proposito: citerò le parole testuali:

« Che sebbene in conseguenza delle modifiche dianzi accennate, come pure dalla riduzione da effettuarsi sui prezzi unitarii adottati dal capitano Pestalozza, sia a prevedersi una rilevante economia nell'eseguimento del progetto, il Consiglio è tuttavia di parere che nel progetto di legge sia conservata la somma di lire 600,000 per la riduzione del lazzeretto San Jacopo in Accademia navale, ecc. »

Io ho mantenuto, nulladimeno, la cifra di 600,000 lire, appunto per avere un margine onde fare posto a tutte le eventualità. Ma, nei limiti delle previsioni degli uomini più competenti, abbiamo ragione di credere che la somma prevista non sarà sorpassata.

Quanto poi al concorso del municipio di Livorno darò alcune spiegazioni. L'ammiraglio Provana, quando era ministro della marina, pensò di